



Albo Autotrasportatori Resoconto campagna triennale per la verifica della regolarità delle imprese iscritte

FAI INFORMA 113/2024 – INFORMAZIONE ASSOCIATIVA

Il 15 maggio scorso si è conclusa la campagna triennale effettuata dal Comitato Centrale – in convenzione con la RAM e con la collaborazione della società di consulenza Deloitte – per una completa verifica della regolarità delle imprese iscritte all'albo degli autotrasportatori di cose per conto di terzi.

Sono state sottoposte a verifica 48.942 imprese (su un totale di poco più di 100mila iscritte all'albo), con 36.947 verifiche concluse, che hanno portato alla cancellazione di 9.252 aziende, mentre 8.903 imprese hanno sanato la propria posizione.

In particolare, è stato analizzato l'intero campione delle imprese iscritte senza l'indicazione di alcun veicolo ("imprese con 0 veicoli"), composto da 21.958 aziende, mentre sono tuttora in corso i provvedimenti finali riguardanti le imprese non in regola con il pagamento della quota (27.344 indagate su 29.712).

Per maggiori dettagli sulla campagna svolta si riporta in allegato il report finale redatto dalla RAM e dalla Deloitte, con i risultati raggiunti, il perimetro delle analisi del servizio, le principali attività svolte dal Gruppo di lavoro (tra cui recupero indirizzi PEC imprese iscritte, compilazione di documentazione giuridico-amministrativa, supporto continuativo agli UMC e trasmissione provvedimenti massivi e individuali).

La scrivente Associazione ha espresso un giudizio più che favorevole rispetto allo svolgimento ed ai risultati di tale campagna, che si ricorda è stata finanziata interamente con le risorse del Comitato Centrale e che ha consentito di ottenere diversi obiettivi concreti, tra cui quello di "ripulire" i dati dell'Albo che comprendevano imprese già cancellate in Camera di Commercio (aziende chiuse, fallite, inesistenti); recuperare oltre 22mila indirizzi corretti delle PEC delle imprese iscritte (che magari avevano fornito PEC non più esistenti o aggiornate); individuare le imprese con veicoli 0, che dovranno ora dimostrare la disponibilità di almeno un automezzo e di stanare le imprese morose rispetto al pagamento della quota annuale.